

In famiglia preghiamo Maria

Cara famiglia, con questo libretto desideriamo offrire un aiuto alla preghiera che potrai vivere in casa. Abbiamo riportato tutti i 20 misteri del Rosario, accompagnati da un pezzetto di Vangelo (nella versione semplificata per i bambini) e un brevissimo commento, a cui segue una decina del S. Rosario.

Nella scansione tradizionale del Rosario, si recitano i misteri della Gioia al LUNEDÌ e al SABATO, i misteri della Luce al GIOVEDÌ, i misteri del Dolore al MARTEDÌ e al VENERDÌ, i misteri della Gloria al MERCOLEDÌ e alla DOMENICA. Con molta libertà, ti invitiamo a scegliere un episodio della vita di Gesù o di Maria da cui lasciarti ispirare per la tua preghiera!



Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Primo mistero della GIOIA L'ANGELO GABRIELE ANNUNCIA A MARIA LA NASCITA DI GESU'

Dal vangelo di Luca

Quando Elisabetta fu al sesto mese, Dio mandò l'angelo Gabriele a Nazaret, un villaggio della Galilea.

L'angelo andò da una fanciulla che era fidanzata con un certo Giuseppe, discendente del re Davide. La fanciulla si chiamava Maria.

L'angelo entrò in casa e le disse: "Ti saluto, Maria! Il Signore è con te: egli ti ha colmata di grazia". Maria fu molto impressionata da queste parole e si domandava che significato poteva avere quel saluto. Ma l'angelo le disse: "non temere, Maria! Tu hai trovato grazia presso Dio. Avrai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù".

Maria, sei stata disponibile al disegno che Dio aveva su di Te. Maria, hai risposto con generosità e hai detto il tuo "sì".

Con questa risposta viene vinto il male e cambiata la nostra sorte: in Gesù anche noi diventiamo figli adottivi di Dio.

Aiutaci, o Maria, ad essere attenti e disponibili alle tante volte che, in diversi modi e ogni giorno, il Signore ci parla.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre...

Secondo mistero della GIOIA MARIA VISITA LA CUGINA ELISABETTA

Dal vangelo di Luca

In quei giorni Maria si mise in viaggio e raggiunse in fretta un villaggio che si trovava nella parte montagnosa della Giudea. Entrò in casa di Zaccaria e salutò Elisabetta; appena Elisabetta udì il saluto di Maria, il bambino dentro di lei ebbe un tremito, ed essa fu colmata di Spirito santo e a gran voce esclamò: "Dio ti ha benedetta più di tutte le altre donne e benedetto è il bambino che avrai. Che grande cosa per me! Perché mai la madre del mio Signore viene a farmi visita? Appena ho sentito il tuo saluto il bambino si è mosso in me per la gioia. Beata te che hai avuto fiducia nel Signore e hai creduto che egli può compiere ciò che ti ha annunciato".

Allora Maria disse: L'anima mia glorifica il Signore e io esulto in Dio, mio Salvatore".

Maria ed Elisabetta: due donne che hanno in comune la gioia per la maternità e per l'intervento di Dio nella loro vita; per questo benedicono Dio e lo ringraziano dei benefici ricevuti.

Insegnaci, o Maria, a ringraziare Dio ogni giorno, ad essere portatori della gioia, mettendoci al "servizio" di chi è accanto a noi.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre...



Terzo mistero della GIOIA GESU' NASCE A BETLEMME

Dal vangelo di Luca

In quel tempo l'imperatore Augusto, con un decreto ordinò un censimento di tutti gli abitanti dell'impero romano. Tutti andavano a far scrivere il proprio nome nei registri, ciascuno nel proprio luogo di origine. Anche Giuseppe partì da Nazaret, in Galilea, e salì a Betlemme, la città del re Davide, in Giudea. Andò là perché era un discendente diretto del re Davide e Maria sua sposa, che era incinta, andò con lui. Mentre si trovavano a Betlemme, giunse per Maria il tempo di partorire, ed essa diede alla luce un figlio, il suo primogenito, lo avvolse in fasce e lo mise a dormire nella mangiatoia di una stalla, perché non avevano trovato altro posto.

A Betlemme è nato Gesù, il nostro "Salvatore", il Figlio di Dio che viene a rivelare a tutti gli uomini che abbiamo un Padre che ci ama. Prima i pastori e poi i magi lo vanno ad adorare e, portando i loro doni, ricevono da Lui il dono della pace e della gioia.

Aiutaci, o Signore, ad accogliere tutti i tuoi doni e a portarti in dono la nostra vita.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre...

Quarto mistero della GIOIA GESU' E' PRESENTATO AL TEMPIO

Dal vangelo di Luca

Venne per la madre e per il bambino il tempo della loro purificazione, com'è stato stabilito dalla legge di Mosè. I genitori allora portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore.

Sta scritto infatti nella legge del Signore: "Ogni maschio primogenito appartiene al Signore". Essi offrono anche il sacrificio stabilito: un paio di tortore o due giovani colombi. Viveva allora a Gerusalemme un uomo chiamato Simeone; quel giorno andò nel tempio, dove si incontrò con i genitori di Gesù, come gli aveva rivelato in precedenza lo Spirito santo.

Maria e Giuseppe offrono a Dio il loro bambino che avevano ricevuto in dono da Dio. Anche noi siamo un dono di Dio ai nostri genitori e familiari e tutti insieme vogliamo sempre mettere Dio al centro dei nostri progetti, soprattutto mettere come "cemento" della nostra famiglia l'Amore gratuito che Dio Padre ha per ognuno di noi.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre...

Quinto mistero della GIOIA GESU' VIENE RITROVATO NEL TEMPIO

Dal vangelo di Luca

I genitori di Gesù ogni anno andavano in pellegrinaggio a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando Gesù ebbe dodici anni lo portarono per la prima volta con loro secondo l'usanza.

Finita la festa, ripresero il viaggio di ritorno con gli altri. Ma Gesù rimase a Gerusalemme senza che i genitori se ne accorgessero. Non riuscendo a trovarlo, dopo tre giorni tornarono a Gerusalemme. Lo trovarono nel tempio; era là, seduto in mezzo ai maestri della legge: li ascoltava e discuteva con loro.

Caro Gesù, tante volte non ci ricordiamo che, anche se siamo ancora piccoli, siamo chiamati a vivere con impegno le nostre giornate: fare i compiti, studiare, aiutare un poco i nostri genitori in casa, pregare per stare insieme a Te. A volte invece ci capita di "perdere" tanto tempo davanti alla televisione, al computer, al tablet o con altre distrazioni. Aiutaci, o Gesù, ad essere fedeli ai nostri impegni e a capire, aiutati dai nostri genitori, le cose importanti della vita.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre...

Primo mistero della LUCE

GESU' VIENE BATTEZZATO DA GIOVANNI

Dal vangelo di Matteo

In quel tempo Gesù dalla Galilea andò al fiume Giordano da Giovanni per farsi battezzare da lui. Ma Giovanni non voleva e cercava di convincerlo, dicendo: "Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te e tu invece vieni da me?".

Ma Gesù rispose: "Lascia fare per ora, perché è bene che noi facciamo così la volontà di Dio fino in fondo". Allora Giovanni accettò. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua.

All'improvviso i cieli si aprirono ed egli vide lo Spirito di Dio che, come una colomba, scendeva su di lui. E dal cielo venne una voce che disse: "Questi è il Figlio mio, che io amo. Io l'ho mandato".

Gesù, con il tuo gesto umile nel Giordano, ci hai voluto dire l'importanza del nostro Battesimo, con il quale siamo diventati Figli di Dio. Non ricordiamo niente di quel giorno, ma vogliamo comunque dire "grazie" a Te per questo grande dono di amore e anche ai nostri genitori, perché hanno voluto che noi facessimo parte della grande famiglia della Chiesa.

Aiutaci a far crescere questo dono, seme di vita, messo nella nostra esistenza.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre

Secondo mistero della LUCE

GESU' E MARIA ALLE NOZZE DI CANA

Dal vangelo di Giovanni

In quel tempo, ci fu un matrimonio a Cana, una città della Galilea. C'era anche la madre di Gesù, e Gesù fu invitato alle nozze con i suoi discepoli. Ad un certo punto mancò il vino. Allora la madre di Gesù gli disse: "Non hanno più vino". E Gesù rispose: "Donna che vuoi da me? La mia ora non è ancora giunta". La madre di lui dice ai servi: "Fate quello che vi dirà". E Gesù cambiò l'acqua in vino e fece il primo dei suoi segni miracolosi.

Maria, in questa occasione ci hai indicato, con le tue poche parole, la strada sicura per vivere felici: "Fate quello che Gesù vi dirà". E così noi, ascoltando il tuo invito, vogliamo metterci in ascolto di che cosa ci dice Gesù in tanti momenti della nostra giornata.

Sappiamo che non lo fa direttamente, ma attraverso i nostri genitori, i nonni, gli amici, i maestri, i sacerdoti e i catechisti. Lo vogliamo soprattutto ascoltare quando ci dice di "amare il nostro prossimo, come noi stessi".

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre...

Terzo mistero della LUCE

GESU' ANNUNCIA IL REGNO DI DIO

Dal vangelo di Marco

Un giorno Giovanni il battezzatore fu arrestato e messo in prigione. Allora Gesù andò in Galilea e incominciò a predicare il Vangelo, il lieto messaggio che viene da Dio. Egli diceva: "Il tempo della salvezza è venuto: il regno di Dio è vicino. Cambiate vita e credete in questo lieto messaggio, credete al Vangelo".

Alcuni portavano i loro bambini da Gesù perché volevano che li accarezzasse, ma i discepoli li sgridavano. Quando Gesù se ne accorse, si arrabbiò e disse ai discepoli: "Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito, perché Dio dona il suo Regno a quelli che sono come loro. In verità vi dico: Chi non accoglie il Regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso". E prendendoli fra le braccia e ponendo le mani sopra di loro li benediceva.

Gesù, Tu ci insegni che dobbiamo credere nel Vangelo, dobbiamo eliminare in noi tutte le forme di egoismo ed impegnarci a vivere la Parola di Dio, cioè i valori che hai vissuto e predicato Tu con le tue parole e azioni.

Aiutaci, o Signore, a "rimanere" sempre bambini nel cuore per accogliere con semplicità il tuo messaggio d'amore.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre...

Quarto mistero della LUCE
LA TRASFIGURAZIONE DI GESU' SUL MONTE TABOR

Dal vangelo di Matteo

In quel tempo, Gesù prese con sé tre discepoli, Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello, e li condusse su un alto monte, in un luogo solitario. Là, di fronte a loro, cambiò di aspetto, il suo volto si fece splendente come il sole e i suoi abiti diventarono bianchissimi, come di luce. I discepoli videro anche Mosè ed Elia: essi stavano accanto a Gesù e parlavano con lui. Allora Pietro disse a Gesù: "Signore, è bello per noi stare qui; se vuoi preparerò tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia".

Stava ancora parlando, quando apparve una nuvola luminosa che li avvolse con la sua ombra. Poi dalla nuvola venne una voce che diceva: "Questi è il Figlio mio, che io amo. Io l'ho mandato. Ascoltatelo".

I discepoli hanno visto la tua grandezza sul monte, quando il tuo volto si fece come il sole e non volevano più andar via: "E' bello per noi stare qui". Aiutaci, o Gesù, a scoprire il tuo vero volto e a capire come è bello stare in tua compagnia e, con Te, stare in compagnia dei nostri fratelli, attenti a quello che il Padre dice di Te: "Ascoltatelo", perché ciò ci farà felici.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre...

Quinto mistero della LUCE
GESU' OFFRE SE STESSO NELL'ULTIMA CENA

Dal vangelo di Marco

Nell'ultima cena prima della festa di Pasqua, mentre stavano mangiando, Gesù prese il pane, fece la preghiera di benedizione, spezzò il pane e lo diede ai discepoli, dicendo: "Prendete, questo è il mio corpo".

Poi prese la coppa del vino, fece la preghiera di ringraziamento, la diede ai discepoli e tutti ne bevvero.

Gesù disse: "Questo è il mio sangue, offerto per tutti gli uomini; con questo sangue Dio conferma la sua alleanza. Fate questo anche voi in mia memoria".

Gesù nell'ultima cena si offre, quale cibo e bevanda spirituale; e noi, come ogni giorno mangiamo e beviamo per dare forza e vita al nostro corpo, così, se ci nutriamo dell'Eucarestia, possiamo dare forza e vita al nostro spirito e alla nostra anima.

Grazie, Signore, per esserti donato a noi per sempre in questi due segni semplici e fa' che noi ti accogliamo con fede, ogni volta che facciamo la comunione.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre...

Primo mistero del DOLORE GESU' SOFFRE NELL'ORTO DEGLI ULIVI

Dal vangelo di Luca

Come faceva di solito, Gesù uscì e andò verso il monte degli ulivi e i suoi discepoli lo accompagnarono. Quando giunse sul posto, disse loro: "Pregate per resistere nel momento della prova".

Poi si allontanò da loro alcuni passi, si mise in ginocchio e pregò così: "Padre se vuoi, allontana da me questo calice di dolore. Però non sia fatta la mia volontà, ma la tua".

Gesù, che ama ogni uomo con un amore infinito, soffre perché non è ricambiato da tutti, soprattutto è triste perché alcuni uomini lo vogliono uccidere: come vero uomo prova questo dolore.

Egli però, amando gratuitamente e fino in fondo, accetta la volontà del Padre nella sua vita e si rende disponibile al progetto che Dio ha su di Lui e che passa attraverso la morte in croce.

Grazie, Gesù, perché con la tua morte hai salvato tutti gli uomini dal peccato e dalla morte eterna.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre...

Secondo mistero del DOLORE GESU' E' FRUSTATO E CONDANNATO A MORTE

Dal vangelo di Giovanni

Dopo aver interrogato Gesù, Pilato uscì e si rivolse agli Ebrei: "Io penso che quest'uomo non abbia fatto nulla di male. Voi avete l'abitudine che a Pasqua si metta in libertà un condannato. Volete che io vi liberi Gesù, il re dei Giudei?". "No, non lui, vogliamo libero Barabba!". Allora Pilato prese Gesù e lo fece frustare. Poi i soldati si avvicinavano a lui e gli dicevano: "Ti saluto, re dei Giudei!", e gli davano schiaffi.

Chissà, o Gesù, quanto male ti hanno fatto quelle frustate, la tortura a cui erano sottoposti i delinquenti. E pensare che Tu non avevi fatto niente di male, eri innocente!

Quante volte anche noi "frustiamo" Te, nominando il tuo nome invano, oppure gli altri, offendendoli a parole e con le brutte azioni. Indirettamente, offendiamo Te, che ami ogni fratello di un amore infinito e ci insegni sempre ad amare come hai fatto Tu.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre...

Terzo mistero del DOLORE GESU' E' CORONATO DI SPINE E DERISO

Dal vangelo di Matteo

Allora i soldati portarono Gesù nel palazzo del governatore e chiamarono tutto il resto della truppa. Gli tolsero i suoi vestiti e gli gettarono addosso una veste rossa. Prepararono una corona di rami spinosi, gliela misero sul capo e nella mano destra gli diedero un bastone.

Poi incominciarono a inginocchiarsi davanti a lui e a dire ridendo: "Salve, re dei Giudei". Intanto gli sputavano addosso, gli prendevano il bastone e gli davano colpi sulla testa.

Gesù ha detto: "Io sono re" e lo è veramente. E' il re del cielo e della terra, per mezzo del quale sono state fatte tutte le cose, è il re dell'universo.

Ma il governatore ha paura di perdere il suo regno "umano" e così i suoi soldati lo ritengono un usurpatore e un impostore. Poiché Lui si è dichiarato re, i soldati, per ridere di Lui, gli mettono sul capo una corona, non d'oro, ma di spine.

Grazie, Signore, per avere sopportato per amore quelle sofferenze.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre...

Quarto mistero del DOLORE

GESU' SALE CON LA CROCE AL GOLGOTA E VIENE CROCFISSO

Dal vangelo di Giovanni

Allora le guardie presero Gesù e lo fecero andare fuori dalla città, costringendolo a portare la croce sulle spalle. Giunti sul Golgota lo inchiodarono alla croce.

Con lui crocifissero altri due, uno da una parte e uno dall'altra. Gesù era in mezzo. Pilato scrisse il cartello e lo fece mettere sulla croce. C'era scritto: "Gesù di Nazaret, il re dei Giudei".

La derisione, la fatica e la solitudine continuano per Gesù sulla via che porta al Golgota. Un cammino segnato da una pesante croce, carica di tutti i peccati degli uomini, dell'egoismo del mondo e anche dei nostri difetti.

Come Te, Gesù, vogliamo anche noi portare la "croce" del nostro limite e del nostro peccato. Ti chiediamo di aiutarci nella vita di tutti i giorni ad essere attenti alla "croce" e alla sofferenza dei nostri fratelli.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre...

Quinto mistero del DOLORE GESU' MUORE SULLA CROCE

Dal vangelo di Giovanni

Gesù vide sua madre e accanto a lei il discepolo prediletto. Allora disse a sua madre: "Donna, ecco tuo figlio". Poi disse al discepolo: "Ecco tua Madre". Da quel momento il discepolo la prese in casa sua.

A questo punto Gesù, sapendo che tutto era compiuto, disse: "Ho sete". C'era lì un'anfora piena di aceto: bagnarono una spugna, la misero in cima a una canna e la accostarono alla sua bocca. Gesù prese l'aceto e poi disse: "Tutto è compiuto". Abbassò il capo e morì.

Il dono di Gesù continua fino alla fine. Grazie, Gesù! Solo questa parola possiamo donarti in cambio del dono totale di Te stesso per amore nostro.

E grazie anche perché in Giovanni, il discepolo prediletto, hai affidato ognuno di noi a Maria, che ci protegge e ci tiene per mano con l'amore di una mamma.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre...

Primo mistero della GLORIA GESU' RISORGE DALLA MORTE

Dal vangelo di Matteo

Il giorno dopo il sabato all'inizio del primo giorno della settimana, Maria Maddalena e l'altra Maria andarono ancora a vedere la tomba di Gesù.

All'improvviso un angelo del Signore discese dal cielo e disse alle donne: "Non abbiate paura. So che cercate Gesù, quello che hanno crocifisso. Non è qui, perché è risuscitato proprio come aveva detto. Venite a vedere dove era il suo corpo. Poi andate, presto! Andate a dire ai suoi discepoli: E' risuscitato dai morti e vi aspetta in Galilea, là lo vedrete. Ecco, io vi ho avvisato".

La morte, Gesù, sembrava la fine di tutta la tua vita; il tuo sacrificio sulla croce sembrava inutile. Invece la morte eterna viene vinta per sempre con la tua risurrezione.

Questo non è successo solo a Gesù: dopo di Lui questa realtà è una cosa concreta anche per ognuno di noi. Nella misura in cui viviamo giorno per giorno il Vangelo e l'amore di Dio, così potremo vivere, dopo la nostra morte terrena, la vita eterna.

Questa è la nostra meta che riempie di speranza tutta la nostra vita.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre...

Secondo mistero della GLORIA GESU' INCORAGGIA GLI APOSTOLI E SALE AL CIELO

Dagli Atti degli Apostoli

Quelli che si trovavano con Gesù gli domandarono: "Signore, è questo il momento nel quale tu devi ristabilire il regno d'Israele?". Gesù rispose: "Non spetta a voi sapere quando esattamente accadrà ciò, solo il Padre può deciderlo. Ma riceverete la forza dello Spirito santo, che sta per scendere. Allora diventerete miei testimoni a Gerusalemme, in tutta la regione della Giudea e della Samaria e in tutto il mondo". Detto questo, Gesù incominciò a salire in alto, mentre gli Apostoli stavano a guardare.

Gesù, vero uomo, dopo essere risorto dai morti, è stato con i suoi discepoli per 40 giorni e ha loro spiegato meglio le cose che riguardano la terra e il cielo. Poi ritorna da suo Padre nei cieli.

Anche noi un giorno "raggiungeremo" il cielo, per stare sempre con Lui e con il Padre. Ora invece siamo chiamati ad ascoltare Gesù per capire meglio tutte le cose che riguardano la realtà del mondo ed essere testimoni del Regno di Dio.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre...

Terzo mistero della GLORIA LO SPIRITO SANTO SCENDE SU MARIA E GLI APOSTOLI

Dagli Atti degli Apostoli

Quando venne il giorno della Pentecoste, i credenti erano riuniti tutti insieme nello stesso luogo.

All'improvviso si sentì un rumore dal cielo, come quando tira un forte vento, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Allora videro qualcosa simile a lingue di fuoco che si separavano e si posavano su ciascuno di loro. Tutti furono riempiti di Spirito santo.

Gli Apostoli hanno ricevuto da Gesù il compito di continuare la sua opera nel mondo, ma hanno bisogno di un grande coraggio e di una grande forza. Queste due cose vengono date loro mediante il dono dello Spirito santo, che insieme a Maria ricevono il giorno della Pentecoste. Sostenuti da questo dono, porteranno il messaggio di pace e di amore di Gesù fino ai confini della terra.

Ora tocca a noi, nuovi discepoli di Gesù, continuare la sua opera, aiutati dal dono dello Spirito santo che abbiamo ricevuto nel battesimo e nella cresima.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre...

Quarto mistero della GLORIA MARIA VIENE ASSUNTA IN CIELO

Dal vangelo di Luca

Maria disse: "L'anima mia glorifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio Salvatore. Perché ha guardato all'umiltà della sua serva, d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e santo è il suo nome. Di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono".

Maria è la madre di Gesù, la madre del Figlio di Dio. Maria è disponibile al progetto pensato da Dio su di Lei, ha detto un "sì" senza misura.

Durante la vita ha contemplato suo figlio nella nascita, ha sofferto la sua passione, ma ha gioito nel vederlo risorto. E' stata così buona e fedele da meritare di essere "assunta" (portata) in cielo anche con il corpo. Quel corpo che è stato concepito senza peccato.

Maria è una creatura come noi; questo ci dice che, se saremo disponibili alla volontà del Signore, il nostro corpo, alla fine dei tempi, andrà in cielo.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre...

Lei, maestra di santità, ci indica la strada sicura per arrivare in paradiso: seguire suo Figlio Gesù, la vera Luce, la Via su cui porre i nostri passi, per arrivare a scoprire la Verità e vivere la vera Vita.

Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre...

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Quinto mistero della GLORIA MARIA E' INCORONATA REGINA DEL CIELO E DELLA TERRA

Dal libro dell'Apocalisse

Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna che sembrava vestita di sole, con una corona di dodici stelle in capo e la luna sotto i suoi piedi.

Maria è presente, silenziosa e discreta in tutte le tappe della storia della salvezza attuate da Gesù durante la sua vita terrena.

Maria, la creatura preservata dal peccato originale per essere la "dimora" di Dio, l'Immacolata che ora è vicina a suo Figlio Gesù in cielo, come segno luminoso può aiutare ogni altra creatura a camminare sulla strada della salvezza.